

Giulio Bentivoglio
(1864 – 1939)



QUATTRO PICCOLI PEZZI PER ORGANO

a cura di Mario Celant

Anelito inquieto



Basilica di S.Simpliciano (1895), Milano – C.so Garibaldi

I° - PRELUDIO

Giulio Bentivoglio, 1864-1939

Piuttosto lento

Ripieno o Registri di fondo

7

rit: ...

13

a tempo

19

Ped.

25

31

rall. molto

Ansioso inquieto

II° - INTERMEZZO

Giulio Bentivoglio, 1864-1939

Andante pastorale

Registri dolci

p

6

rit. *a tempo*

11

Fine

17

mf

Ped.

22

p

pp e rall. molto

D.C. al Fine

Ansito inquieto

III° - POSTLUDIO

Giulio Bentivoglio, 1864-1939

Con moto

Registri di fondo

Measures 1-5 of the Postludio. The music is in G major (one sharp) and common time (C). The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with eighth notes. A 'Ped.' (pedal) marking is present at the end of measure 5.

Measures 6-10 of the Postludio. The melodic line continues with various intervals, including a tritone in measure 7. The accompaniment remains consistent with eighth notes.

Measures 11-15 of the Postludio. The right hand has a more active melodic line with many sixteenth notes. The left hand continues with eighth notes. A 'Ped.' marking is at the end of measure 15.

Measures 16-20 of the Postludio. Measure 16 begins with a 'mf' (mezzo-forte) dynamic. The right hand has a melodic line with some rests, while the left hand has a more active eighth-note accompaniment. A 'Man.' (manera) marking is at the end of measure 20.

Measures 21-25 of the Postludio. Measure 21 begins with a 'f' (forte) dynamic. The right hand features a melodic line with a long eighth-note run in measure 22. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. A 'Ped.' marking is at the end of measure 25.

Measures 26-30 of the Postludio. Measure 26 begins with a 'Lento' (slow) tempo change. The right hand has a melodic line with a long note in measure 29. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. A 'ff' (fortissimo) dynamic and 'assai stentate' (very staccato) marking are present in measure 29. The piece ends with a double bar line and repeat signs.

Ansioso inquieto

IV° - PICCOLA TOCCATA

Giulio Bentivoglio, 1864-1939

Allegro

p

cresc.

Man.

p

mf

Ped.

rall:

p a tempo

mf

Man.

f ed allarg sino alla fine

ff

Adagio

Ansito inquieto

Giulio Bentivoglio (1864-1939) lascia un catalogo tra i più ricchi, sia sul piano della quantità che su quello della versatilità musicale, in merito alla produzione organistica della prima metà del '900.

Milanese, era un musicista apprezzato: faceva parte della "Costellazione Perosi", di quel gruppo di musicisti che animarono le "Melodie Sacre", le pubblicazioni nate in terra ambrosiana all'inizio del secolo, per rilanciare un nuovo stile dello scrivere sacro. La compagnia era qualificata in termini accademici: Agostino Donini, Ettore Pozzoli, Giuseppe Ramella, e altre firme di maestri di cappella o di docenti di conservatorio, producevano una linea mottettistica di alto profilo rispetto ai rimasugli di un '800 assai degradato ed esteticamente inconsistente. Perosi aveva saputo rianimare un settore che oggi viene riletto come un momento di grande fervore creativo e di forte coinvolgimento della corallità italiana.

La vena di Giulio Bentivoglio nasceva in una famiglia dove anche il fratello Alfredo mostrava segni di attenzione alla musica. Giulio era un autodidatta e tale rimase abbeverandosi, però, alla fonte di Ettore Pozzoli con cui strinse legami di amicizia, e frequentando gli ambienti dei maestri del Duomo di Milano quali Giuseppe Gallignani e Salvatore Gallotti.

Era un eccellente improvvisatore all'organo. Pare che il primo incarico fu in San Luigi nella zona di Porta Romana. Più certa la sua presenza in San Simpliciano dove fu organista e maestro di cappella nel primo decennio del '900. Nel 1909 arriva l'incarico in San Fedele, la "sua" chiesa, la cattedra prestigiosa del centro milanese dove rimase fino al 1937, due anni prima della sua morte.

Tra messe mottetti e numerosissimi pezzi per organo non va dimenticato il fatto che parte dei suoi inediti andarono bruciati durante i bombardamenti aerei su Milano avvenuti nel 1943. La sua casa di Santa Maria Valle fu colpita e tra le bombe andò distrutto un importante epistolario con Lorenzo Perosi che molto avrebbe potuto dirci circa la nascita del Movimento Ceciliano.

Il catalogo dell'opera organistica di Giulio Bentivoglio è riportato su "Le firme dell'organo". dizionario di Casa Carrara dedicato agli organisti del '900 italiano.

(G.N.V.)



Tempio civico di San Sebastiano – Milano, Via Torino

L'organo a canne è stato costruito nel 1928 dalla ditta Balbiani-Vegezzi Bossi e collocato entro due ricche casse intagliate poste su due cantorie gemelle situate sotto i due archi alla destra e alla sinistra del portale d'ingresso.

A trasmissione elettrica, ha due tastiere di 61 note ciascuna ed una pedaliera di 32.